

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Interrogativi.

Una inutile sceneggiata. Cui prodest?

Ci sono tanti modi leciti e tempi adeguati per manifestare il proprio dissenso per interventi pubblici volti a risolvere questo o quel problema. Come quello serio, serissimo della bretella Ponte Alto - Moracchino che toglierà il traffico pesante (solo quello) dalle trafficatissime strada Pasubio e Viale del Sole.

Una di queste manifestazioni è andata in scena giovedì 11 aprile 2019 in sala Bernarda durante la seduta del Consiglio Comunale, quando un rappresentante (in piedi) del Comitato dell'Albera ha esposto un cartello con su scritto "Bretella dell'Albera; 86 milioni da spendere. No alibi. Sbloccare subito i lavori".

Il presidente del Consiglio Comunale Valerio Sorrentino lo ha invitato più volte a sedersi e a non disturbare i lavori del Consiglio. Invito caduto nel vuoto, per cui il manifestante, su ordine del presidente del Consiglio Comunale, è stato accompagnato fuori dall'aula dai vigili urbani presenti. A sua difesa si è schierata subito l'intera opposizione con vibrante proteste, tra cui l'onnipresente consigliere Gianni Rolando. Peccato, tuttavia, che la manifestazione sia stata priva di senso visto che i lavori per la realizzazione della bretella stanno proseguendo regolarmente come abbiamo avuto modo di evidenziare nei numeri scorsi del nostro periodico.

Perché, dunque, queste reiterate, fuorvianti, inutili sceneggiate che screditano immancabilmente chi le propone e poi le attua?

Attualità. Riflessione sul significato di una giornata particolare

1° maggio: giornata di riflessione in difesa del lavoro

L'episodio che ha portato a celebrare la Festa del lavoro o dei lavoratori, avvenne a Chicago (Stati Uniti) il 1° maggio del 1886, quando fu indetto uno sciopero generale in tutti gli Stati Uniti con il quale gli operai rivendicavano condizioni di lavoro più umane poiché non era raro che i turni arrivassero anche a 16 ore al giorno e i casi di morte sul lavoro erano abbastanza frequenti.

Tre anni più tardi, in occasione del congresso della Seconda Internazionale (organizzazione dei partiti socialisti e laburisti europei) venne organizzata una grande manifestazione per ottenere la riduzione a 8 ore della giornata lavorativa e si stabilì che il 1° maggio si celebrasse la Festa del lavoro. L'iniziativa divenne il simbolo delle rivendicazioni operaie e dei lavoratori che in quegli anni lottavano per conquistare diritti e condizioni di lavoro migliori. Dalla Francia la manifestazione si propagò ad altre nazioni e, nonostante la risposta repressiva di molti governi, il 1° maggio del 1890 registrò un'altissima adesione di lavoratori.

Dal 1947 la Festa del lavoro divenne ufficialmente festa nazionale italiana. Ancora oggi le nostre piazze accolgono centinaia di bandiere, i comizi dalle cento promesse e dalle altre cento verità non dette, la commemorazione

di coloro che sono morti per conquistare migliori condizioni di lavoro. E poiché "ogni salmo finisce in gloria" nel pomeriggio a Roma, grande concerto in Piazza San Giovanni, appuntamento ormai immancabile che si protrae fino a notte... e alla fine della festa restano lattine vuote, rimasugli di cibo, cartacce, qualche bandiera abbandonata e poi il silenzio, l'abbandono di sempre su un diritto che è di tutti: il lavoro.

Scrivendo Giuseppe Di Vittorio, grande sindacalista e promotore dello Statuto dei lavoratori: "Per me, il Primo maggio è, ancora, la celebrazione di una battaglia, mai finita, per i diritti dei lavoratori e per il diritto al lavoro ed alla dignità". Ed il Primo maggio, in questa forma, è celebrazione internazionale, è globalizzazione della lotta per i diritti: uomini e donne di ogni nazionalità, ed in ogni nazione, uniti per essere liberi, per difendere i propri diritti, per garantire un futuro di pace per sé e per gli altri.

"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro" sancisce la nostra Costituzione.

Dunque il lavoro diventa la base, il sostegno della nostra nazione. Forse è lecito chiedersi se queste parole hanno ancora un valore morale. Non basta un concerto o una grigliata sindacale per far tacere le coscienze. Il nostro Paese sta invecchiando ossessionato



1° Maggio - continua

dalla spesa per il welfare e per le pensioni, ma sta trascurando le risorse da destinare alle politiche attive del lavoro, cioè interventi per creare nuove occupazioni o per prevenire e curare possibili cause di disoccupazione. Con questo vuoto legislativo i giovani, che rappresentano il futuro e la garanzia economica, sono costretti a emigrare. Purtroppo, da un paio di generazioni, si sono abituati a condividere l'idea precaria di lavoro con la precarietà della loro vita e il sogno diventa la fuga.

Una sindacalista durante un dibattito televisivo ha definito l'esodo dei giovani *"uno scempio ed una usurpazione di talenti"*. Ed una nazione senza giovani sarà una nazione senza futuro. Questo è forse quello che non si ha il coraggio di dire.

Come non c'è il coraggio di denunciare le stragi infinite di operai che precipitano dai cantieri, che sono schiacciati dai rulli delle presse o folgorati da scariche elettriche. Nel primo trimestre del 2019 si contano 100 morti, con un incremento del 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2018. Anche questo è un problema irrisolto e sottovalutato perché non si possono tagliare le risorse per la formazione sui temi della sicurezza per aumentare il fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni di lavoro. Il lavoro serve per vivere, non si dovrebbe morire per lavorare. Anche questo è un nodo da sciogliere in una giornata dedicata al lavoro.

E aspettiamo, con molta curiosità, le proposte del Governo in tema di lavoro, annunciate per il Primo Maggio dal vice premier: speriamo che qualcosa di buono si muova.

"La festa del lavoro sia la festa dell'unità, dell'amicizia, della fiducia. [...] L'umanità vuol vivere e progredire nella pace, nella libertà, nella fraternità" (Giuseppe Di Vittorio).

Carla Gaianigo Giacomini

Attualità. Per quelli riferiti all'anno 2018**E' tempo di denuncia dei redditi**

Anche per il 2019 sono molte le novità relative alla presentazione della dichiarazione dei redditi che interessano per lo più, le spese che è possibile portare in detrazione fiscale ed in deduzione dall'Irpef.

Nella dichiarazione dei redditi 2019 debutta la nuova detrazione per gli abbonamenti al trasporto pubblico, così come il bonus verde per i lavori effettuati nel 2018.

Ricordiamo che le scadenze della dichiarazione dei redditi sono diverse per chi presenta il modello 730/2019 e per chi invece è tenuto all'invio del modello Redditi 2019, quello che fino a qualche anno fa era noto come modello Unico utilizzato per la dichiarazione presentata dai titolari di partita IVA.

Analizziamo di seguito tutte le istruzioni, le scadenze e le novità relative alla dichiarazione dei redditi 2019; chi deve presentarla in quanto soggetto obbligato e quali invece i casi di esonero dall'invio.

Dichiarazione dei redditi 2019: scadenza, istruzioni e novità

La dichiarazione dei redditi è uno degli adempimenti che ogni anno interessa milioni di contribuenti italiani e serve per consentire al Fisco di determinare in maniera corretta l'importo dell'Irpef dovuta in base al reddito effettivo percepito nel corso dell'anno.

Sono due le scadenze da tenere a mente in merito alla dichiarazione dei redditi 2019, che riguardano rispettivamente chi presenta il modello 730 e chi

invece utilizza il modello Redditi (l'ex Unico).

Riepiloghiamo di seguito quali sono le principali novità per il 2019:

► la detrazione del bonus verde per i lavori effettuati nel 2018, che consente di accedere ad un

rimborso del 36% della spesa sostenuta fino a 5.000 euro;

► la detrazione Irpef per le donazioni erogate in favore delle ONLUS, delle organizza-

zioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale (deducibile ai fini Ires per le società);

► il debutto della detrazione per gli abbonamenti del trasporto pubblico locale, per un massimo di 250 euro di spesa.

Modello 730 sul sito dell'Agenzia delle entrate

Va inoltre ricordato che dal 15 aprile scorso sul sito dell'Agenzia delle Entrate è possibile consultare il proprio modello 730 o il modello Unico per chi utilizza questi modelli per la propria dichiarazione dei redditi.

L'accesso al sito dell'Agenzia delle Entrate è possibile dopo aver ottenuto il codice PIN e la password di accesso al sito che sono strettamente personali.

Ogni utente può verificare la correttezza del proprio modulo ed eventualmente apportarne le modifiche a partire dal prossimo 2 maggio, data dalla quale è possibile accettare e inviare il modello prescelto dopo averlo controllato.

Va ricordato che la dichiarazione precompilata contiene già tutti i dati: al dichiarante spetta solo il compito di accettarli ed inviare quindi la dichiarazione.



Attualità. Sarà effettuato a cura del Comitato Recupero e del Gruppo Alpini di Maddalene

Il progetto di recupero dei lavatoi di Maddalene Vecchie

Dopo due tentativi di far approvare il progetto di recupero dei lavatoi di Maddalene Vecchie attraverso il Bilancio partecipativo del Comune di Vicenza, ambedue non riusciti per la mancata classificazione in posizione utile, il Comitato per il recupero del Complesso Monumentale di Maddalene ha provato un'altra strada per raggiungere l'obiettivo.

Lo scorso mese di novembre 2018 ha ottenuto un primo significativo intervento consistito nella rimozione dell'ingente quantitativo di terra depositato da decenni sul livello più basso degli ex lavatoi, quello per intenderci che rasenta il greto della Seriola. Operazione portata a termine il 19 novembre 2018 da operai di AMCPS che con adeguata pala meccanica hanno asportato tutto il materiale terroso rimettendo in luce il vecchio piano in cemento risalente agli anni '60 del secolo scorso. L'operazione ha permesso di utilizzare lo spazio per realizzare uno dei 19 presepi della Strada dei Presepi di Maddalene, edizione 2018.

La supervisione tecnica dell'arch. Corrado Zilli, ha poi permesso di elaborare un dettagliato progetto di recupero dei lavatoi prevedendo il recupero totale dei due livelli per ottenere uno spazio in parte coperto e attrezzato con delle panchine in cemento dove chiunque potrà riposarsi dopo una camminata lungo la pista ciclopeditonale.

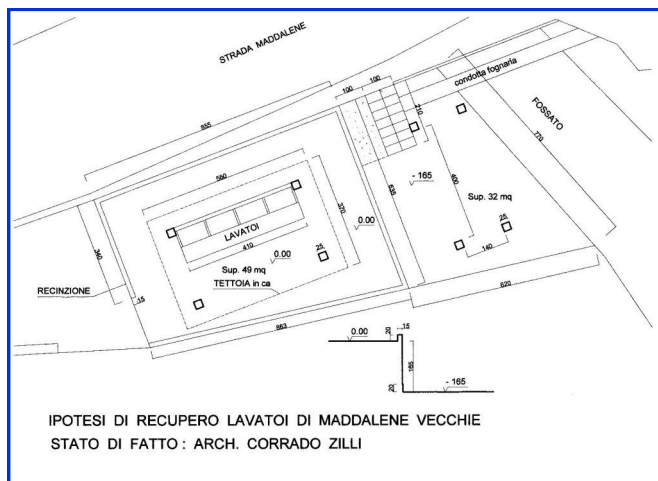
Attualmente lo spazio è abbandonato e rischia un ulteriore grave degrado se non si interviene convenientemente. Ecco allora che il Comitato ha chiesto ed ottenuto la collaborazione del locale Gruppo Alpini di Maddalene, che già ha fattivamente collaborato alla realizzazione del presepe assieme ad altri volontari, con i quali ora si intende procedere non appena sarà perfezionata la convenzione con il Co-

mune di Vicenza proprietario dell'area.

Al riguardo, lo scorso 15 gennaio una delegazione del Comitato ha chiesto ed ottenuto un incontro con l'Assessore ai Lavori Pubblici Claudio Cicero al quale ha sottoposto l'idea progettuale.

Da parte dell'assessore è scattata immediatamente la disponibilità a valutare la proposta operativa consistente nel fornire la manodopera necessaria a realizzare l'intervento di recupero purché l'amministrazione Comunale provveda a fornire i materiali necessari dettagliatamente descritti in un apposito prospetto che ora è al vaglio della Giunta Comunale.

L'auspicio è che entro il prossi-



IPOTESI DI RECUPERO LAVATOI DI MADDALENE VECCHIE
STATO DI FATTO: ARCH. CORRADO ZILLI



mo mese di giugno possa essere completato l'iter burocratico in modo tale da permettere di portare a compimento l'intervento di recupero entro la fine dell'anno.

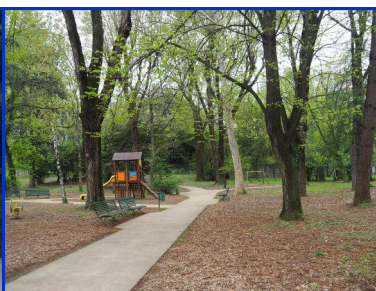
Attualità. A cura del Gruppo Alpini Sarfatti del Villaggio d. Sole

Sarà sistemato il parco giochi di via Cadamosto

Sono stati assegnati i servizi di apertura, chiusura, custodia, sorveglianza, pulizia, piccola manutenzione dei parchi gioco di via Cadamosto, via dell'Ippodromo, via Adenauer, via Rossini, via Mamel, del parco di villa Tacchi e dell'area verde di via Europa. La

za, in via Vecchia Ferriera 22, per un impegno economico a carico del Comune di 168.210 euro.

C'erano lo scorso 8 aprile nel parco di via Cadamosto alcuni custodi di Gabbiano 2.0, accompagnati dal responsabile Luca Sinigaglia, che prestano servizio



gestione per un anno, a partire dall'1 aprile 2019, è stata affidata a Gabbiano 2.0, società cooperativa sociale con sede a Vicen-

nei parchi, accolti dal vicesindaco Matteo Toso. E' stata l'occasione anche per an-

nunciare la sistemazione del parco di via Cadamosto a cura del Gruppo Alpini Sarfatti di Villaggio del Sole.

Spettacolo per beneficenza. Al teatro San Marco

Serata Furba

Il Teatro San Marco di Vicenza apre il sipario sulla terza edizione di *Serata Furba* in programma sabato 11 maggio prossimo alle ore 21.

La serata nasce dall'idea di una mamma, Stefania Cuccarolo, nata e cresciuta a Vicenza, per raccogliere fondi per la ricerca sulla malattia genetica rara di Sofia, la sua bellissima bambina.

Sofia ha 8 anni ed è affetta da FOXG1, una variante della sindrome di Rett, che non le permette di parlare e camminare. Sofia comunica con i sorrisi, con l'amore per chi la circonda, per la scuola con gli insegnanti e i compagni, e con la sua passione per la musica e la piscina.

L'altra protagonista di queste serate è la dottoressa Alessandra Renieri, una donna che mette la sua intelligenza al servizio della scienza e che lavora presso l'Università di Siena.

La sua ricerca è in ambito genetico e riguarda Foxg1, la sindrome di Sofia e di altre circa 500 persone al mondo.

L'intero incasso della serata sarà devoluto alla dottoressa Renieri che sarà presente.

Grande protagonista sarà la musica, con Solisti, Coro e Orchestra di Vicenza, sotto la direzione del Maestro Giuliano Fracasso, che allieranno i presenti con brani tratti dai musical più famosi di tutti i tempi. Una serata, quindi, all'insegna di allegria e divertimento!

I biglietti sono in vendita a 12 euro e si possono trovare in prevendita presso Cartoedicola Poli Contrà San Francesco 25 a Vicenza; presso l'Edicola Cuccarolo Cidue di Viale Anconetta 198 sempre a Vicenza; oppure presso l'Edicola da Nicola in Via 16 marzo 25 ad Albignasego (PD).

I biglietti potranno essere acquistati anche presso il teatro la serata stessa dell'evento.

Cos'è FOXG1

FOXG1 è un raro disturbo neurologico causato da una mutazione del gene Fxg1 che si trova nell'intervallo 14Q12 sul braccio lungo del cromosoma 14. Ci sono diversi tipi di mutazioni in Foxg1 associate a questo disturbo, quali duplicazione, cancellazione, troncamento, mutazione del punto e mutazione invertita. La gravità dei sintomi sembra variare tra le diverse mutazioni da lieve a grave.

In generale, Foxg1 è caratterizzato da crisi epilettiche (convulsioni), microcefalia, incapacità di controllare i movimenti del corpo, pianto inconsolabile nei primi anni di vita, agenesia del corpo calloso e compromissione della visione per alcuni. La maggior parte dei colpiti non può camminare o parlare. Alcuni non possono nutrirsi autonomamente e lottano per comunicare le loro esigenze più elementari.

Ci sono informazioni minime a disposizione delle famiglie dei bambini diagnosticati. Tanti medici non possono dirci molto perché Foxg1 è un disturbo appena scoperto. Pertanto, i genitori di bambini con Foxg1 in America hanno creato la Fondazione Internazionale Foxg1. Loro hanno un team di ricerca di tre medici che hanno accettato di aiutare a capire meglio cos'è foxg1 e magari un giorno a trovare la cura.

Le ricerche sono associate anche con la sindrome di Rett (che ha lo stesso gene foxg1 coinvolto). Gli obiettivi di questa sovvenzione sono: comprendere le caratteristiche cliniche fondamentali di ogni disturbo, identificare se ci sono trattamenti che possono migliorare la qualità della vita, e comprendere il legame tra i sintomi e le variazioni di immagini cerebrali.

APPUNTAMENTI

**dal 27 aprile
all'11 maggio**

► **Domenica 28 aprile** il Marathon Club ricorda la 25^a *Marcia della Solidarietà* a Villaverla di km. 4,5 - 7,5 - 12 e 20. In alternativa, ma fuori punteggio, si può partecipare alla *Antica Marcia di Bacco* a Gambellara di km. 6, 12 e 20

► **Mercoledì 1 maggio** il Marathon Club ricorda la 3^a *Marcia del Lago* (fuori punteggio) a Torri di Arcugnano di km. 6, 10, 12 e 18. In alternativa ricorda anche la 31^a *Pedalata Ecologica* a Villaverla di km. 20 (sempre fuori punteggio) oppure la 4 *Passi in compagnia* a Pojana Maggiore (sempre fuori punteggio) di km. 6 e 11.

► **Giovedì 2 maggio**, Vicenza, Officine di Manutenzione Ciclica in via dell'Arsenale, 46, ore 21,00 nell'ambito del Festival Biblico 2019, convegno sul tema: *Della Polis, dei cittadini. La vita urbana, le convivenze, la relazione nella comunità*. Relatore: mons. Giancarlo Bregantini, arcivescovo metropolita della diocesi di Campobasso - Boiano. Prenotazione obbligatoria al numero tel. 0444 1540019.

► **Venerdì 3 maggio** il Marathon Club ricorda la marcia *A spasso al chiaro di luna* a Creazzo di km. 10. In alternativa è possibile partecipare alla *Passeggiata Mariana* a Schio di km. 5. Tuote e due le marce sono in orario notturno e fuori punteggio.

► **Venerdì 3 maggio**, Malo, auditorium Rigotti, ore 20,45. *Nuvole barocche. Tributo a Fabrizio De Andrè*. Nell'ambito della rassegna "Aprile musicale di Malo. Ingresso gratuito.

► **Domenica 5 maggio** il Marathon Club ricorda la marcia 2^a *Villa Caldogno* a Caldogno di km. 4, 6, 12 e 18. In alternativa è possibile partecipare alla 18^a *Marcia degli Asparagi* a San Zeno di Cassola di km. 4, 6, 13 e 20.

Arrivederci a sabato 11 maggio 2019